

SISTEMA INSEDIATIVO

- Destinazione d'uso**
- Centro storico
 - Residenziale
 - Attrezzature urbane/turistiche
 - Zona produttiva
 - Area di rispetto

- Conformazione insediamenti**
- Insedimenti densi irregolari
 - Insedimenti lineari
 - Insedimenti sparsi

- Servizi**
- Municipio
 - Cimitero
 - Hotel
 - Scuola
 - Poste

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Viabilità su ruota**
- Strada di collegamento territoriale principale
 - Strada di collegamento territoriale secondaria
 - Strada di collegamento locale principale
 - Strada di collegamento locale secondaria

- Viabilità lenta**
- Mulattiere
 - Sentieri

SISTEMA AMBIENTALE NATURALE PAESAGGISTICO

- Vegetazione naturale ed antropica**
- Praterie
 - Prati
 - Seminativo
 - Foresta di faggio
 - Foresta di carpino nero e ornello
 - Verde sportivo
 - Vegetazione ripariale

- Idrologia e geomorfologia**
- Fiumi
 - Torrenti
 - Laghetto
 - Fossi
 - Creste
 - Ori di scarpata

- Emergenze**
- Sede del parco
 - Rocca castel San Giovanni
 - Convento dei frati cappuccini
 - Frutteto
 - Vigneto

- Tutela e vincoli**
- Vincolo idrologico
 - SIC e ZPS

VISSO-Brevi cenni storici



Sorse probabilmente in epoca romana e dall'VIII al IX secolo d.C. fece parte del gastaldato di Frontano, costituendosi poi in libero comune; passò quindi dal dominio della Chiesa a quello dei duchi di Spoleto e da questi ai Da Varano, fino alla definitiva annessione allo Stato Pontificio. Nel 1522 la vittoria dei visiani nella battaglia di Pian Perduto pose termine alle lunghe lotte con i vicini comuni di Camerino, Montefortino e Norcia. Cessate le lotte politiche, seguì un periodo di relativa pace che si concluse sullo scorcio del Settecento con l'invasione francese. Citato in epoca medievale come VISSUM, il toponimo si ricollega quasi sicuramente all'antropónimo germanico WISO. Il centro storico vanta innumerevoli tesori architettonici: il palazzo dei Governatori, eretto nel XIII secolo e rimaneggiato nella seconda metà del Cinquecento; il palazzo dei Priori, ricostruito con portali gotico e finestre rinascimentali nel 1482, dopo che un incendio ebbe distrutto l'originario edificio trecentesco; la collegiata di Santa Maria, del XII secolo, con un bel portale in pietra, nella cui lunetta figura un affresco di Paolo da Visso, e con pregiate opere altioriche tre-quattrocentesche e un'acquasantiera del XII secolo all'interno; la trecentesca chiesa di Sant'Agostino, che custodisce un prezioso gruppo ligneo scolpito tra il XII e il XIII secolo. Nei dintorni dell'abitato suscita grande interesse il santuario di Macereto, fatto costruire tra il 1528 e il 1538 da Giovan Battista da Lugano su modello bramantesco e completato nel 1885.

VISSO IN ETA' ROMANA

- Strada locale
- Linee d'acqua

VISSO NEL MEDIEVO

- Strada locale
- Fortificazioni
- Borgo storico

VISSO DAL XIV AL XVIII SEC.

- Linee d'acqua
- Espansioni

VISSO AL 1892.

- Centri
- Percorsi connessione locale
- Percorsi minori
- Casa sparse

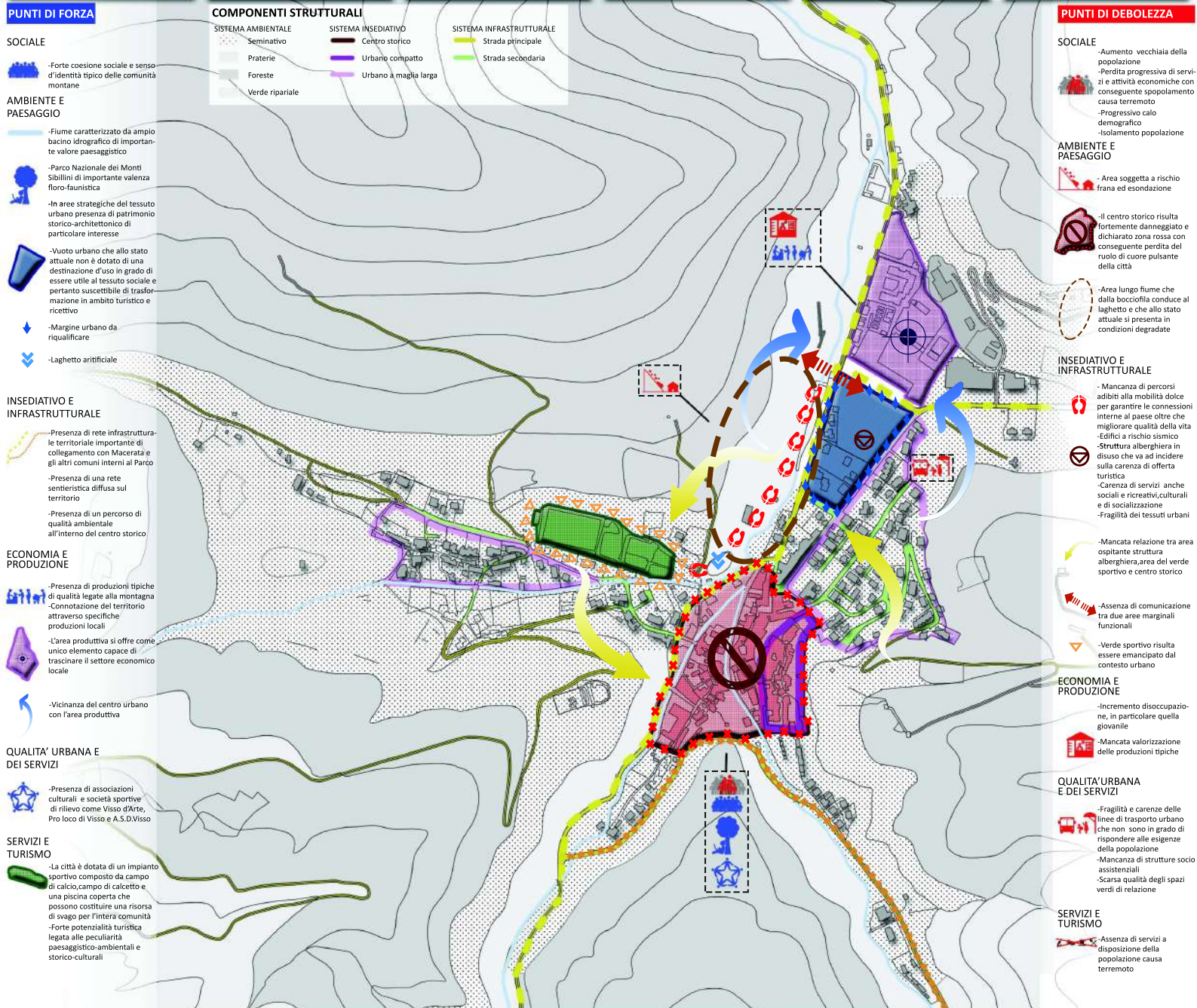
VISSO DAL 1892. AL 1950

- Edificato fino al 1895
- Edificato tra il 1895 e il 1950

VISSO DAL 1978 AL 1988

- Edificato fra il 1950 e il 1978
- Edificato fra il 1978 e il 1988





SINTESI VERSO IL PROGETTO

Positività	<p>AREA LUNGO FIUME - Importante elemento di relazione e connessione tra un importante vuoto urbano della città e l'area dedicata ad attrezzature sportive</p> <p>AREE CON ATTREZZATURE - Strutture sportive e ricreative, in buono stato di conservazione, che fungono da luoghi di ritrovo e socializzazione della comunità</p> <p>AREE LIBERE ALL'INTERNO DELLA CITTÀ - Aree localizzate in punti strategici che possono essere riconvertite a nuove funzioni quali culturali, formativi-identici, commerciali ecc.</p> <p>SENSO DI APPARTENENZA - Forte legame tra gli abitanti, i luoghi e la storia da recuperare e riaffermare</p>
Negatività	<p>MANCANZA DI SERVIZI - Carezza di servizi turistico-ricettivi e stato di degrado ed abbandono di quelli esistenti</p> <p>ZONA ROSSA - Nucleo Storico danneggiato ed inaccessibile, fortemente caratterizzato dalla perdita del ruolo identitario</p> <p>MOBILITÀ LENTA - Percorsi dedicati alla mobilità ciclabile e pedonale di scarsa qualità e mancanti in alcuni punti strategici della città</p> <p>SCARSE CONNESSIONI - Assenza di collegamenti e connessioni tra aree verdi, aree a servizio e spazi aperti</p>



DIMENSIONE TERRITORIALE

Ritornare in connessione i luoghi
 L'esperienza tedesca anni '90 del GrünGürtel di Francoforte disegna una cintura verde capace di contenere e nello stesso tempo far comunicare la città oltre i suoi "limiti". Questa fascia con funzione di infrastruttura mette in connessione trasversale le diverse parti urbane e periurbane.

DIMENSIONE ECONOMICA

Rigenerare servizi
 Il quartiere Zukunftswerkstad a Leinfelde, nella Germania dell'Est, è stato ri-funzionalizzato con attività a prevalente destinazione sportiva e per il tempo libero.

DIMENSIONE SOCIALE

Ritrovare il senso di appartenenza ai luoghi
 A Lobeda (Germania), quartiere degli anni '70, si è puntato a creare una nuova centralità: la vecchia stazione degli autobus è stata sostituita da una piazza centrale, nuovo punto di riferimento del quartiere in cui gli spazi aperti sono stati scalati a una dimensione più gestibile.

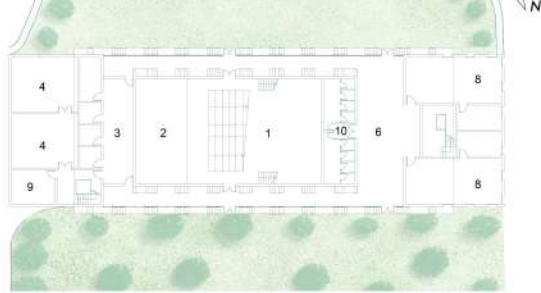
CONCEPT PLAN SCALA 1:5000



MASTER PLAN SCALA 1:2000

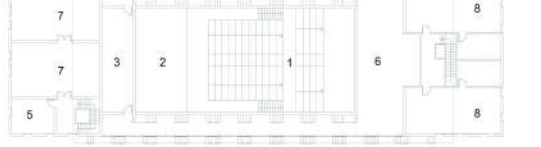


Laboratorio costruzione dell'architettura_prof. Roberto Ruggiero_Nazzareno Viviani
 Pianta piano terra

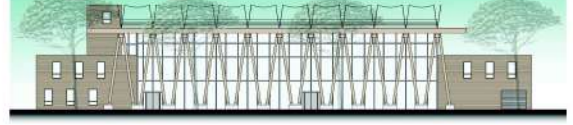


LEGENDA:
 1_Sala spettacoli
 2_Zerco
 3_Backstage
 4_Deposito
 5_Ufficio tecnico
 6_Hall
 7_Scudi
 8_Sala prove
 9_Ufficio

Pianta piano primo



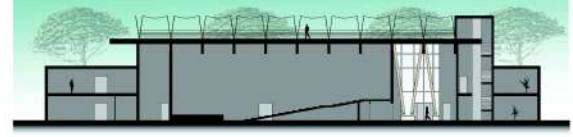
Prospetto lato est



Prospetto lato ovest



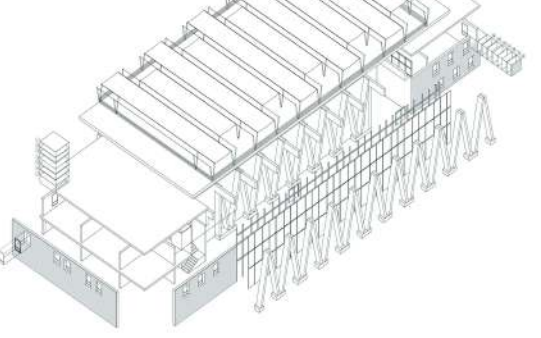
Sezione longitudinale



Sezione longitudinale bioclimatica



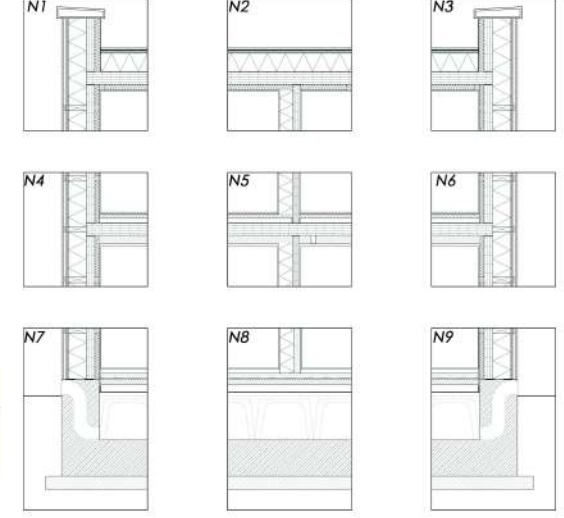
Esploso assometrico



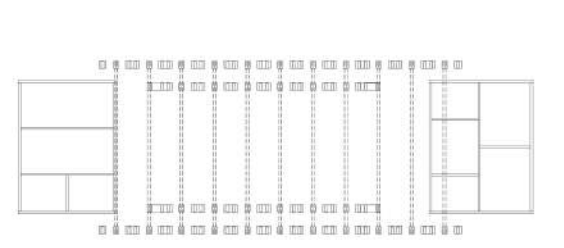
Sezione-prospetto



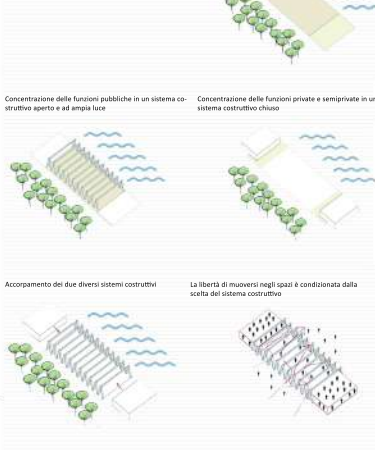
Nodi Struttura x-lam



Pianta carpenteria



TEMPO - Il tempo viene inteso come caratteristica di riutilizzo, di facile assemblabilità e rapidità di montaggio e smontaggio



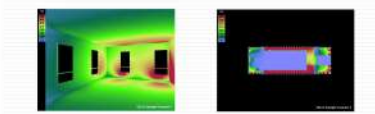
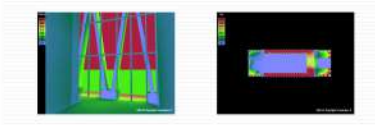
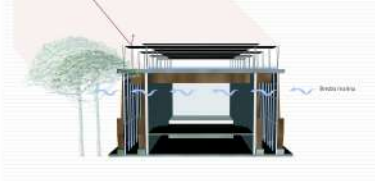
La distribuzione spazio-funzionale è legata all'orientamento



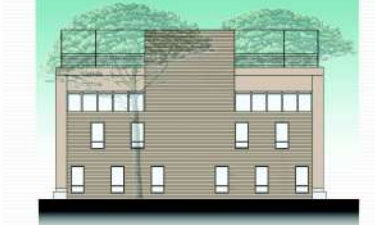
Sezione trasversale bioclimatica



Sezione trasversale bioclimatica



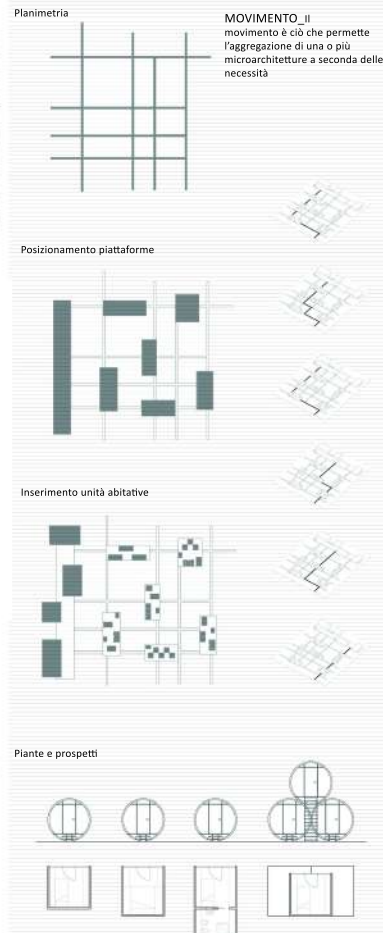
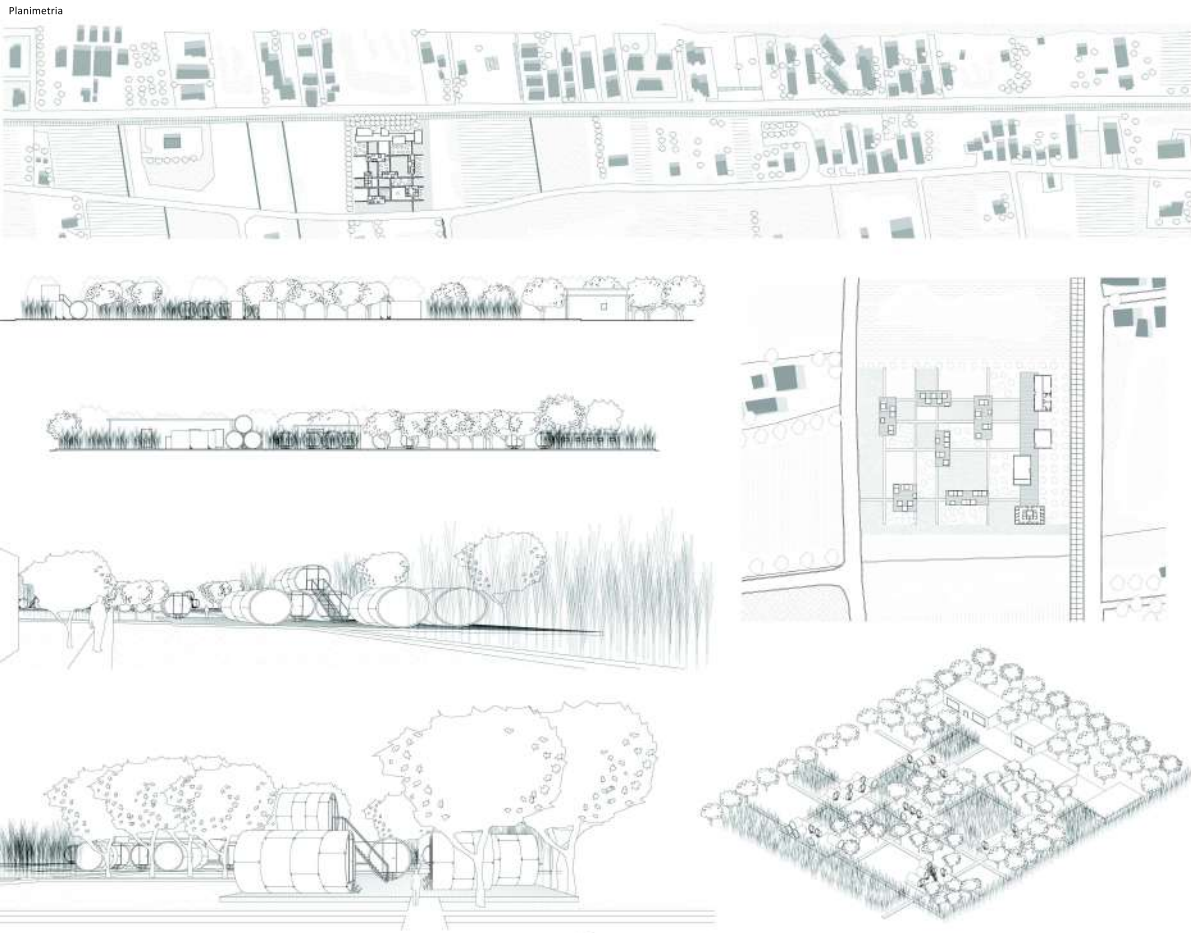
Prospetto lato sud



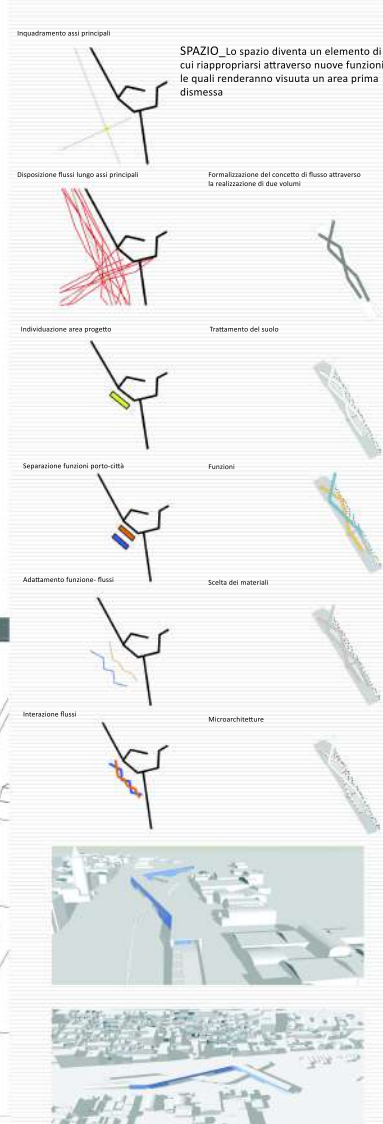
Prospetto lato nord



Laboratorio di progettazione urbana_Alessandro Gabbianelli_Simone Capra



Laboratorio di progettazione dell' architettura_Marco D'Annunziis_Massimo Perriccioli



UNA NUOVA IDENTITA' URBANA PER IL CENTRO DI VISSO

La matrice progettuale che ha ispirato il mio lavoro è stata quella di rigenerare il tessuto sociale di Visso alla luce dei tragici eventi sismici che si sono susseguiti nel corso dell'ultimo anno.

Visso è un piccolo comune al confine tra Marche e Umbria e come tutti i paesi di montagna è caratterizzato da una forte coesione sociale e un acceso senso di appartenenza che a causa del terremoto è andato via via scemando con la conseguenza di aver favorito una forte dispersione del tessuto urbano. In particolare quello che forse più di tutti rappresentava al meglio questa concezione era il centro storico della città, vero e proprio epicentro di tutte le attività che si svolgevano e che riusciva a coinvolgere la quasi totalità degli abitanti nonché i numerosi turisti che affollavano il paese nel periodo estivo.

La mia idea è stata dunque quella di trovare un'area marginale all'interno del contesto urbano che potesse in qualche modo fungere da subalterno al centro cittadino e ricollocare tutte quelle funzioni che contraddistinguono una società attraverso la definizione di tre ambiti di intervento: culturale, educativo-formativo e commerciale-produttivo. Un altro aspetto fondamentale del mio modus operandi è stato l'intervenire sull'ambito infrastrutturale attraverso la progettazione di percorsi di mobilità dolce, dunque ciclabili e pedonali, che permettono il collegamento del nuovo centro urbano con l'area dedicata allo sport.

Nicolò Piccioni